



Comune di Roma

in comune



mensile dei dipendenti del Comune di Roma

Anno XI - n. 121-122
Sped. in abb. post. - 70% DCB Roma

giugno - luglio 2006



ROMA

Lavoro - Novità contrattuali
Amministrazione - La città dello sport
Città - Roma/Torino capitali del libro

All'interno il coupon per due ingressi gratuiti al Golden Gala



A distanza di 60 anni dall'introduzione del suffragio universale in Italia, e mentre ancora si litiga per stabilire se si sia trattato – per le donne – di una conquista o di una concessione, le cifre bassissime della partecipazione femminile alla formazione della rappresentanza, impongono di tornare a riflettere sulla storia del diritto al voto delle italiane.

Se partecipazione politica delle donne e democrazia procedono di pari passo, come interpretare la crescente distanza delle donne dalla sfera politica? E' l'effetto collaterale di uno specializzarsi delle pratiche politiche incompatibile con l'esistenza femminile o è piuttosto la sanzione di una differenza sempre meno disposta ai compromessi?

Possiamo riprendere le considerazioni che svolgeva Virginia Woolf riflettendo, sull'introduzione del suffragio universale in Inghilterra (1928). E continuare a interrogarci, insieme all'autrice di *Una stanza tutta per sé*, su che cosa rappresenti l'irruzione delle donne nella storia: la scrittura di un nuovo capitolo, o invece un'aggiunta, un *supplemento*, che però proprio in quanto tale completa e modifica radicalmente l'intera opera?

Dall'ormai lontano 1946, il voto femminile una novità la ha tuttavia sicuramente prodotta: le donne in politica non sono più soltanto oggetto di indagini statistiche e di più o meno paternalistici racconti maschili.

Dall'Assemblea Costituente in poi, le elette si raccontano e raccontano la loro emozionante avventura con parole che appartengono proprio a loro. Le testimonianze delle elette all'Assemblea Costituente, le riflessioni delle donne oggi attive in politica oppure in aperto dissenso rispetto a tale tipo di impegno, e i pensieri delle più giovani, alle prese con professioni antiche e nuovissime che richiedono e mettono in luce energie femminili fin qui del tutto inospettate: è questa la trama ricostruita dal video *“Quelle dell'idea”: testimoni del suffragio femminile in Italia*, appositamente girato per documentare una realtà che continua a rimanere in larga parte inesplorata.

Per il 60° Anniversario della Repubblica anche alla Casa della Memoria Donne in prima linea

In occasione del 60° compleanno della Repubblica Italiana alla Casa della Memoria e della Storia apre la nuova biblioteca, dotata di servizi multimediali, di un'emeroteca e di un archivio.

Le opere, in via di catalogazione, approfondiscono la storia delle due guerre mondiali, l'antifascismo, l'occupazione tedesca, la Resistenza, l'Olocausto, la guerra di Liberazione, le memorie biografiche e autobiografiche, la didattica della memoria. Apre anche, negli spazi davanti al terrazzo del primo piano, la mostra didattica “Il compleanno della Repubblica” con le pagine di *Giovanna e i suoi re* di Lia Levi, il primo libro italiano inserito nella biblioteca digitale di letteratura per bambini e ragazzi International Children Digital Library www.icdlbooks.org. La mostra espone le tavole di Simone Tonucci che illustrano i giorni del referendum e del passaggio dalla Monarchia alla Repubblica visti attraverso gli occhi di una bambina. Dopo Lia Levi, un'altra donna suggella i primi passi della nuova Casa della Memoria.

Si tratta della pittrice Eva Fischer, che dona il quadro “Un bambino perduto tu fosti e un nome...”, opera, un olio su tela (cm 73x54). L'opera raffigura la perdita dell'identità personale delle vittime del regime nazista e l'autrice visse l'esperienza della prigionia nel campo di internamento di Vallegrande, all'Isola di Curzola, dopo la deportazione del padre e di più di 30 familiari; oggi è l'ultima rappresentante vivente della Scuola Romana del dopoguerra.

Questa iniziativa nasce, come molte altre, dall'impegno e dal lavoro condiviso dell'Assessorato alle politiche culturali, dal Dipartimento Cultura e delle Biblioteche di Roma.